

**Documento del consiglio
della classe VG
Liceo delle scienze applicate**

**Anno scolastico
2014/2015**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Strutture e attrezzature

L'istituto è frequentato da un alto numero di alunni, in maggioranza pendolari. La struttura è dotata di una palestra e di laboratori per le discipline professionali, discretamente attrezzati, e di un'aula multimediale; la biblioteca, pur apprezzabile per numero e qualità di testi presenti, è priva della sala di lettura.

1.1 Profilo della classe

La classe è composta da 22 studenti, 14 ragazzi e 8 ragazze. Nel corso del triennio si sono uniti al gruppo 3 studenti, tutti provenienti dal liceo scientifico ordinamentale, due dal Landi di Velletri e uno dal Vailati di Genzano; tra questi, una ragazza con disabilità che ha seguito la programmazione differenziata, per i cui dettagli si rimanda allo specifico documento allegato. In III si sono iscritte due alunne ripetenti. Tutti gli studenti si sono ben integrati nella classe, portando un contributo positivo. Il profitto complessivo è mediamente sufficiente; alcuni alunni, grazie a partecipazione e studio costanti, hanno brillantemente conseguito gli obiettivi didattico-formativi, mentre ai più è mancato lo studio costante necessario a superare gli obiettivi minimi, soprattutto per alcune discipline.

1.2 Stabilità dei docenti

La classe VG ha avuto una stabilità di insegnanti per le discipline Italiano, Storia, Religione, Educazione Fisica, Disegno e Storia dell'Arte, Inglese (intero triennio), Filosofia e Matematica (III e IV anno). Le discipline che hanno avuto un avvicendamento di docenti sono state , Informatica , Scienze naturali e Fisica.

1.3 Informazioni sul contesto socio-economico-culturale di provenienza degli alunni

Le informazioni sono state acquisite soprattutto attraverso colloqui con le famiglie e conversazioni tra insegnanti.

La presenza in questo istituto di molti insegnanti che da anni vivono ed operano in questo territorio è stato comunque un ottimo elemento di presa di coscienza delle

single situazioni degli studenti, soprattutto per l'individuazione del retroterra socio economico culturale.

1.4 Frequenza e partecipazione alla vita scolastica

La partecipazione degli studenti di questa classe, tranne in pochi casi, è stata costante, ma non sempre attiva; l'impegno e lo studio sono aumentati nel corso del triennio.

1.5 Metodi e strumenti per la valutazione delle competenze in ingresso degli studenti

I metodi e gli strumenti usati dagli insegnanti sono stati diversi: primo tra tutti i colloqui frequenti, costanti e proficui tra i docenti del C.d.C, gli scambi continui di informazioni, l'analisi dei risultati conseguiti nell'anno precedente, nonché le conversazioni con gli stessi studenti per individuare motivazioni degli insuccessi, livelli di competenze ecc..

1.6 Partecipazione delle famiglie

La partecipazione non è stata adeguata, poche famiglie si sono attivate nei momenti d'incontro abituali e soltanto a ridosso delle scadenze quadrimestrali.

2. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

2.1 Tipologia del lavoro collegiale

L'attività didattica si è svolta in maniera collegiale soprattutto per le discipline di aree affini; in generale ogni docente ha condotto il lavoro individuale, confrontandosi durante lo svolgimento dei consigli di classe e in ulteriori incontri per Dipartimenti.

2.2 Percorso formativo

Il percorso formativo progettato dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno ha previsto verifiche periodiche su ogni unità didattica ed interruzioni per il necessario recupero, dunque un generale adattamento delle programmazioni al ritmo di apprendimento della classe.

2.3 Attività finalizzate all'integrazione del percorso formativo:

Viaggi di istruzione	Valencia(III anno)
Visite di istruzione	Roma
Cinema	La ladra di libri, Torneranno i prati, Imitation game. Saturno film festival (Sacco e Vanzetti)
Musica	Spettacoli in lingua inglese (III anno)
Attività sportiva	Tornei studenteschi
Progetti europei	E-twinning: gemellaggio con alunni di Danzica e Eindhoven
Progetti	Educazione alla legalità (IV anno) Incontro con i volontari di Libera Visita alle Terre di don Peppe Diana
	Conosciamo i migranti (V anno) Visione di: La nave dolce, Io sto con la sposa, La mia classe. Incontro con il regista Daniele Vicari

2.4 Orientamento scolastico e professionale

Incontri di orientamento in istituto e presso le sedi universitarie de La Sapienza, Tor Vergata e Roma 3.

Incontro con i responsabili del Centro per l'impiego e di BIC Lazio: presentazione dei progetti "Torno subito" e "Garanzia giovani".

Tirocinio di formazione ed orientamento presso i laboratori di Antropologia molecolare del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

3. PROGRAMMI SVOLTI

ITALIANO

Il secondo Ottocento

Positivismo e materialismo storico

La crisi della ragione-Letteratura e società borghese

La narrativa:

Il Verismo italiano

Giovanni Verga

Vita, pensiero, opere

Rosso Malpelo

Fantasticheria

Libertà

Lecture da *I Malavoglia*

L'estetica decadente in Europa

Il Decadentismo in Italia

Giovanni Pascoli

Vita, pensiero, opere

Il Fanciullino

L'assiuolo, La mia sera, X agosto

Arano, Temporale, Il gelsomino notturno.

Gabriele D'Annunzio

Vita, pensiero, opere

,La sera fiesolana

Pagine da *Il Piacere*

La letteratura dell'età della crisi

Il romanzo novecentesco

Italo Svevo

Vita, pensiero, opere

Lecture da *La coscienza di Zeno*

Luigi Pirandello

Vita, pensiero, opere

La carriola, Il treno ha fischiato, Ciacula scopre la luna.

Lecture da *Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Sei personaggi in cerca d'autore,*

La lirica

L'Ermetismo

Giuseppe Ungaretti

Vita, pensiero, opere

Da *L'Allegria: Vanità, Commiato, I fiumi, In memoria, San Martino del Carso, Veglia*

Da *Sentimento del tempo: La madre*

Eugenio Montale

Vita, pensiero, opere

Da *Ossi di seppia e Le Occasioni: I limoni, Non chiederci la parola, La casa dei doganieri, Forse un mattino andando, Spesso il male di vivere, Merigiare pallido e assorto.*

Salvatore Quasimodo

Vita, pensiero, opere

Alle fronde dei salici, Ed è subito sera

Il Neorealismo

Italo Calvino, Beppe Fenoglio, Pier Paolo Pasolini

Vita, pensiero, opere

Lecture da *Il sentiero dei nidi di ragno*, *Una questione privata*, *Ragazzi di vita*.

STORIA

L'età del progresso tecnico e dell'Imperialismo

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

La crisi dello stato liberale italiano

Il regime fascista

Stati uniti e Unione Sovietica tra le due guerre

La Germania del dopoguerra e il nazismo

Il mondo tra le due guerre

La seconda guerra mondiale

Il mondo alle prese con la “guerra fredda”

Approfondimenti individuali con presentazione power point di un argomento di storia contemporanea dalla Guerra fredda ai giorni nostri.

Programma Lingua e Letteratura Inglese

The Victorian Age

The Age of Empire Economy and Society

The Transformation of Labour

The Great Exhibition

Mary Shelley Life and works

Frankenstein

Managing the Empire

The Victorian Compromise

Darwin and The Theory of Evolution

The Victorian Novel

Lewis Carroll Life and works
Wonderland

Alice's Adventures in

Edgar Allan Poe Life and works

The Raven

Charles Dickens Life and works

Oliver Twist (Plot)

Oscar Wilde Life and works

The Picture of Dorian Gray

The Modern Age

A time of war

The inter-war years

World War II

Modernism in Europe

Modernism and The Novel

Freud Bergson and James

Psychology and The Modern Novel

Stream of consciousness fiction

Modernist poetry

T.S.Eliot Life and works

The Waste Land

James Joyce Life and works
soliloquy

Ulysses Molly's

Virginia Woolf Life and works

Mrs Dalloway

A scelta del candidato un libro di lettura in lingua tra classici della letteratura (Livello B1)

PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO DI RELIGIONE CATTOLICA NELL'ANNO SCOLASTICO 2014/2015 DELLA CLASSE V SEZ. G :**LA MORALE CRISTIANA.**

(Prof. V. Magnosi)

Premessa

La morale cristiana *non è* una conoscenza di *norme* da rispettare, spesso identificate come norme del “*non fare*”, che vengono riassunte nei dieci comandamenti e nella regola d'oro di tradizione ebraica “Non fare agli altri quello che non vuoi venga fatto a te”.

La morale cristiana si fonda sulla persona di **Gesù Cristo** che, attraverso la sua morte e resurrezione, *libera* l'umanità dalla schiavitù del “*Male*” perché ogni uomo possa collaborare alla realizzazione di un mondo più umano e più giusto.

Nel rispetto della legislazione concordataria ai 15 alunni di questa classe che hanno scelto di avvalersi dell'Insegnamento di Religione Cattolica ho proposto il seguente percorso:

Contenuti

Etiche filosofiche e morale cristiana.

Il relativismo etico.

Eclissi di valori culturali e religiosi.

Parole “Chiave” della morale: coscienza; libero arbitrio; norme morali; libertà e responsabilità; il “bene” e il “male”; creazione, caduta, grazia...

Attualità dei 10 Comandamenti.

Vizi e virtù dell'uomo contemporaneo.

Virtù cardinali e virtù teologali.

Il valore esistenziale dei sacramenti.

Il cristiano nel mondo contemporaneo

(“ Il vero cristiano vive con la Bibbia in una mano e il giornale nell'altra” K.Barth).

Etica delle relazioni

Dall'analisi di gravi problemi come guerra, migrazione, terrorismo, violenza, razzismo, antisemitismo, xenofobia, pedofilia, omofobia, prostituzione, pseudo-politica... (“Homo homini lupus” T. Hobbes) alla ricerca di un percorso cristiano per la costruzione di una *cultura di pace*.

Etica della vita

Dall'analisi di gravi e traumatici problemi esistenziali come aborto, eutanasia, pena di morte, suicidio... (“L'uomo è un condannato a morte” J.P.Sartre) alla ricerca del senso dell'esistenza, perché *la vita* possa essere accolta come un *dono di Dio affidato nelle mani dell'uomo*.

Etica della solidarietà

Dall'analisi di una totale indifferenza ai problemi del terzo mondo e di una mancanza di sensibilità del mondo capitalista occidentale alle nuove forme di povertà come anziani, malati, disabili, precari, disoccupati, immigrati... (“Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire” e “Chi ha orecchi intenda”, Mt.11,15) alla ricerca di uno *stile di vita più attento alle difficoltà degli ultimi*.

Metodo e mezzi di apprendimento

Audiovisivi (DVD: Temi storico-religiosi; temi etici e temi sociali).

Lezione espositiva e lezione in forma di dialogo con domande e risposte.

Riferimenti al libro di testo, a pagine scelte della Bibbia, a documenti conciliari e ad Encicliche.

Riferimenti a pagine di storia e ad argomenti di filosofia.

Riferimenti a lezioni svolte negli anni scolastici precedenti.

Valutazione

Tutta la classe ha partecipato con attenzione ed interesse alla disciplina raggiungendo buoni ed ottimi risultati.

MATEMATICA

FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

Si è cercato di seguire le linee guida relative all'insegnamento della matematica del Liceo Scientifico Scienze Applicate per il V anno. In particolare, si è teso a far acquisire tecniche di calcolo e modellizzazione (evitando tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili) al fine di possedere il bagaglio necessario per la comprensione profonda degli aspetti concettuali della disciplina e la risoluzione di problemi.

CONTENUTI

I periodi di sospensione autorizzata delle lezioni, le assenze individuali e di gruppo degli allievi, il loro inadeguato livello di matematizzazione e impegno nello studio, hanno comportato una continua rivisitazione delle nozioni di base e degli argomenti trattati. Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico ha quindi subito delle necessarie modifiche.

Gli argomenti che è stato possibile svolgere sono stati:

Rivisitazione argomenti anni precedenti

Studio di funzione

Funzioni goniometriche

Funzione logaritmica ed esponenziale

Integrali

Integrale indefinito: primitive, definizione e proprietà.

Integrali definiti immediati.

Integrazione per sostituzione, per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte.

Integrale definito: il trapezoide, l'integrale definito di una funzione positiva o nulla, definizione generale e proprietà.

Integrazione per sostituzione, per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte.

Teorema fondamentale del calcolo integrale: teorema della media, funzione integrale, enunciato, calcolo dell'integrale definito, valor medio di una funzione.

Calcolo delle aree di superfici piane e dei volumi dei solidi di rotazione.

Lunghezza di una curva e area di una superficie di rotazione.

Integrali impropri: integrale di una funzione con un numero finito di punti di discontinuità in $[a;b]$, integrale di una funzione in un intervallo illimitato.

Esercizi e problemi.

Equazioni differenziali

Equazioni differenziali del primo ordine: definizione, problema e teorema di Cauchy.

Equazioni differenziali del tipo $y' + p(x)y = q(x)$ a variabili separabili (definizione e risoluzione, omogenee del primo ordine).

Equazioni differenziali lineari, omogenee e complete, equazione di Bernoulli.

Equazioni differenziali del secondo ordine: definizione, teorema di Cauchy.

Equazioni differenziali omogenee e complete.

Esercizi e problemi.

Calcolo combinatorio

Disposizioni semplici e con ripetizione.

Permutazioni semplici e con ripetizione.

Combinazioni semplici e con ripetizione.

Esercizi e problemi.

Probabilità

La probabilità nella concezione classica, frequentistica e soggettiva.

La probabilità nella concezione assiomatica. Probabilità della somma e del prodotto logico di eventi. Probabilità dell'evento contrario.

Esercizi e problemi.

METODOLOGIA

I contenuti sopra illustrati sono stati proposti per “temi” allo scopo di dare risalto ai concetti fondamentali attorno a cui si aggregano i vari argomenti, avendo cura di mettere in luce analogie e connessioni tra temi diversi per realizzarne l'integrazione e renderne più facile la comprensione.

L'insegnamento è stato condotto per problemi, non escludendo il ricorso ad esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli allievi, sia per far acquisire loro una sicura padronanza del calcolo.

Nel periodo finale dell'anno, è stato tenuto un corso pomeridiano di 12 ore il cui fine è stato quello di svolgere problemi e quesiti d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento-apprendimento della materia.

Ci si è valse di verifiche orali e scritte che sono state articolate per lo più sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale con richieste di commenti teorici. Le interrogazioni orali sono state volte soprattutto a valutare la capacità di cogliere significati, di operare dei confronti, di elaborare le informazioni ricevute e di utilizzare un linguaggio specifico in maniera rigorosa.

Si sono svolte le due simulazioni della II prova proposte dal MIUR, che si allegano al documento, con relative rubriche di correzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, anche se ci si è attenuti a quanto stabilito collegialmente, si ritiene opportuno precisare che il livello di sufficienza è stato raggiunto nei seguenti casi:

- nella lettura dei testi quando lo studente è stato in grado di capirlo e commentarlo, dimostrando di saper collocare l'argomento in modo corretto;
- nell'esposizione dei vari argomenti quando lo studente ha esposto le tematiche essenziali con chiarezza, proprietà di linguaggio e coerenza;

- nella ricerca di soluzioni dei problemi trattati tramite le conoscenze matematiche richieste
- nelle prove in classe quando lo studente ha dimostrato di aver compreso il senso complessivo degli esercizi proposti ed è stato in grado di elaborare e produrre in modo autonomo o parzialmente guidato le soluzioni richieste .

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è stata a me affidata solo nel IV anno. Da subito è stata notata l'abitudine, da parte degli allievi, di risolvere esercizi e problemi in modo meccanico e/o per imitazione di esempi precedentemente visionati invece che tendere ad impossessarsi delle nuove conoscenze teoriche in modo consapevole, autonomo e fattivo. Inoltre, erano evidenti, diffuse e considerevoli carenze nelle conoscenze di base. Tutto ciò unito, per un gruppo, anche da una scarsa partecipazione in classe e scarso se non inesistente lavoro a casa.

Durante gli ultimi due anni di corso, soltanto alcuni allievi hanno risposto alle sollecitazioni dell'insegnante alle continue esortazioni ad una presa di coscienza dell'importanza e utilità dell'attività proposta e della necessità di una qualificazione reale del titolo di studio ambito, nonché alle continue proposte e occasioni per poter migliorare la propria conoscenza della materia.

Coloro che si sono lasciati guidare e si sono impegnati con serietà e diligenza sono riusciti, anche se a volte parzialmente guidati, a raggiungere livelli per lo più sufficienti e anche buoni in conoscenze e competenze. Altri hanno fatto numerose assenze e tralasciato l'impegno, specialmente nel II quadrimestre di questo V anno, con risultati inadeguati.

Interazione fra correnti e concetto di campo magnetico.

Interazione fra due conduttori percorsi da corrente. Il concetto di campo magnetico. Il campo magnetico generato da un filo rettilineo indefinito da una spira circolare e da un solenoide. Unità di misura del campo magnetico. Proprietà formali del campo magnetico: il flusso del campo magnetico e la circuitazione del campo magnetico. Forza agente su un conduttore percorso da corrente immerso in un campo magnetico. Interazione fra correnti e campo magnetico. Definizione dell'unità di misura ampère. Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Interazione campo-corrente e lavoro meccanico. Principio di funzionamento di un motore elettrico. Il concetto di polo magnetico. Poli magnetici e correnti atomiche. Forze tra poli magnetici. Ago magnetico in un campo magnetico. La forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico e in un campo magnetico ed elettrico sovrapposti. La determinazione del rapporto carica/massa per l'elettrone. Cenni sul magnetismo della materia.

Il fenomeno della corrente indotta e la sintesi dell'elettromagnetismo.

Forza di Lorentz e corrente indotta. Circuito in moto in un campo magnetico uniforme. Corrente e forza elettromotrice indotta. Corrente indotta e variazione del flusso del campo magnetico. Legge di Faraday e la legge di Lenz. Corrente indotta e campo elettromotore indotto. Considerazioni energetiche relative alla corrente indotta. Le correnti di Foucault. La corrente autoindotta. Corrente di chiusura e di apertura di un circuito. Energia e densità di energia del campo magnetico. La correlazione fra campo magnetico e campo elettrico variabili. Le equazioni di Maxwell. L'equazione di Lorentz. La corrente alternata. La forza elettromotrice efficace e la corrente efficace. La potenza di una corrente alternata. Circuiti in corrente alternata: il circuito puramente induttivo, il circuito puramente capacitivo, il circuito RC, il circuito RL e il circuito RCL. Frequenza di risonanza in un circuito RCL.

La radiazione elettromagnetica.

Dalle equazioni di Maxwell alla radiazione elettromagnetica. Radiazione elettromagnetica e luce. La generazione delle radiazioni elettromagnetiche. Spettro della radiazione elettromagnetica. Energia della radiazione elettromagnetica. Radiazione elettromagnetica e quantità di moto.

Spazio, massa, tempo ed energia nella Relatività ristretta.

L'etere nella Fisica classica. Riferimento assoluto e velocità della luce. Le ipotesi della Relatività ristretta. L'orologio a luce e la dilatazione del tempo. La contrazione delle lunghezze. Relatività della simultaneità. Passato, presente e futuro nella Relatività ristretta. L'invariante spazio-temporale. Le trasformazioni di Lorentz e loro applicazioni. La composizione delle velocità. La quantità di moto relativistica. La relazione massa-energia. La massa come invariante relativistico. Conseguenze della correlazione fra massa ed energia.

Quanti di energia e onde di materia.

Le contraddizioni della Fisica dell'Ottocento. L'effetto fotoelettrico. L'ipotesi dei quanti di energia. Lo spettro di corpo nero. Modello classico e quantistico della radiazione elettromagnetica. Un atomo stabile: il modello quantistico di Bohr. Spettri di emissione degli atomi: la formula di Rydberg dedotta dai dati sperimentali. Interpretazione della discontinuità spettrale a partire dal modello atomico di Bohr. L'effetto Compton. Il duplice comportamento dei quanti di radiazione. Estensione del dualismo onda-corpuscolo alla materia. La lunghezza d'onda di De Broglie. Applicazioni dell'ipotesi di De Broglie. Interpretazione probabilistica della localizzazione della particella. I numeri quantici ed il

principio di Pauli. Il principio di indeterminazione di Heisenberg. Particelle e pacchetti d'onda. Conseguenze del principio di indeterminazione.

Mod 1. La filosofia critica di Kant: possibilità e limiti della ragione umana

Kant nel contesto generale della filosofia moderna. Le domande fondamentali della filosofia secondo Kant e l'uso critico della ragione. La nuova impostazione problematica: la "rivoluzione copernicana nel campo della conoscenza". La *Critica della ragione pura*: struttura e significato. La ragione umana tra scienza e metafisica. I limiti del razionalismo e dell'empirismo: giudizi analitici (a priori) e giudizi sintetici (a posteriori). La struttura della conoscenza scientifica: i giudizi sintetici a priori. La rivoluzione copernicana e l'analisi delle facoltà conoscitive. La teoria kantiana dello spazio e del tempo: Estetica trascendentale. La dottrina kantiana delle categorie: Analitica trascendentale. La funzione delle categorie nel processo della conoscenza. La deduzione trascendentale e l'Io penso. Cenni sui principi dell'intelletto puro (l'Io come "legislatore della natura"). La Dialettica trascendentale e la critica della metafisica tradizionale. La *Critica della ragione pratica*: la legge morale e l'imperativo categorico.

Mod 2. L'idealismo di Hegel: la ragione come principio infinito

Hegel nel clima culturale del romanticismo. Le tesi di fondo della filosofia hegeliana: l'infinito come totalità, l'identità di reale e razionale, la filosofia come giustificazione razionale della realtà e della storia. La dialettica hegeliana e i suoi momenti costitutivi. La *Fenomenologia dello spirito* come "romanzo filosofico della coscienza": analisi di alcune sue figure (certezza sensibile, percezione, intelletto, signoria e servitù...)

Mod 3. Schopenhauer : l'irrazionalità del mondo e l'ascesi atea

Sulla scia di Kant: il mondo come rappresentazione: l'analisi della conoscenza; sensibilità e forme a priori; l'errore dell'idealismo e del materialismo; differenze con Kant; l'illusorietà del mondo fenomenico: il "velo di Maya". Il mondo come Volontà; la Volontà come essenza noumenica; dal corpo al mondo come volontà; irrazionalità della volontà; il pessimismo cosmico; le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, ascesi; Voluntas e Noluntas.

Mod 4. Feuerbach e Marx: materialismo, umanismo e critica sociale

Dopo Hegel: la "destra" e la "sinistra" hegeliana. Feuerbach: la critica della filosofia hegeliana e il materialismo, la critica della religione e l'ateismo, l'origine dell'idea di Dio, la struttura dell'alienazione religiosa, l'umanismo naturalistico e i suoi riflessi sul terreno etico-politico. Marx: vita e opere, caratteri generali del marxismo, Marx critico di Hegel, la critica della società moderna e dello Stato liberale, la critica dell'economia borghese, il lavoro come essenza dell'uomo e l'alienazione: i "Manoscritti economico-filosofici del '44"; Marx critico di Feuerbach: "Le tesi su Feuerbach". "L'ideologia tedesca": il materialismo storico: la critica dell'ideologia, struttura e sovrastruttura, la lotta di classe. Il Capitale: Marx e gli economisti classici, merce e valore, il ciclo economico precapitalistico e capitalistico, la teoria del plusvalore, le contraddizioni del capitalismo e l'avvento della società comunista. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. "Attualità" e "inattualità" di Marx.

INFORMATICA

1. Richiami sui costrutti della programmazione imperativa in C++

Costrutti iterativi

- Ciclo Do While e ciclo While e loro differenze
- Ciclo FOR

Costrutto di selezione Switch Case

2. Struttura modulare dei programmi

Analisi del programma e sua scomposizione in funzioni

Struttura del programma C++ con scomposizione in main e funzioni

Variabili globali e locali

Istruzioni per la definizione di una funzione

- Prototipo della funzione
- Richiamo della funzione
- Codice della funzione

Tipo della funzione

Passaggio dei parametri per valore e per riferimento (indirizzo)

Gestione delle funzioni tramite il menu definito nel main

3. Strutture dati in memoria centrale

Strutture statiche

- Array a una dimensione (vettori) e a due dimensioni (matrici) con le funzioni di:
 - Caricamento degli elementi
 - Ordinamento
 - Stampa
 - Ricerca
- Tipo di dati struct
- Tabelle (vettori di tipo struct)

4. File tradizionali

Classificazione dei file tradizionali in sequenziali, indexed sequential e direct

Operazioni consentite sui file sequenziali

File sequenziali di testo

Record con campi a lunghezza variabile

Gestione dei file sequenziali di testo in C++

- Concetti di record e di campi
- Caratteri separatori di campi
- Lettura del file (input)
 - Controllo del fine file (eof- end of file)
- Scrittura del file (output)
- Ricerca in un file sequenziale

Passaggio di dati da C++ a Excel

5. Applicazione dell'informatica

Gestione in C++ delle informazioni dei pianeti del sistema solare, con operazioni di:

- Inserimento dati

- Ordinamento secondo vari parametri (per massa, per distanza dal sole)
- Stampa
- Salvataggio dei dati su file sequenziale e ripristino degli stessi in memoria
- Ricerca dei dati di un pianeta

Disegno del grafico di una funzione (esponenziale, serie di Fibonacci) con il procedimento di:

- Calcolo dei punti della funzione in C++
- Trasferimento dei valori calcolati in Excel e produzione del grafico della funzione

6. Fondamenti di Telematica

6.1 Programma svolto

Evoluzione delle architetture di elaborazione

- Architettura centralizzata (mainframe)
- Architettura distribuita (rete di elaboratori)
- Modello client-server e modello peer-to-peer

Componenti di una rete di computer

Separazione della componente elaborazione dalla componente comunicazione

- Data Terminal Equipment (DTE) e Data Circuit-Terminating Equipment (DCE)

Circuiti punto-punto, multipunto e a canale trasmissivo condiviso

Trasmissioni broadcasting e multi casting

Trasmissioni connesse e non connesse, affidabili e non affidabili

Canali simplex, half-duplex e full-duplex

Segnali analogici e segnali digitali

Proprietà del canale di comunicazione

- Velocità di trasmissione
- Banda di un canale
- Teorema di Nyquist

Spettro elettromagnetico e tipi di onde utilizzate nella trasmissione dei segnali

Topologie di reti

- Bus lineare aperto
- Stella
- Anello unidirezionale e con collegamento a relais
- Maglia completamente e parzialmente connessa
- Gerarchica o ad albero

Estensione delle reti

- Reti LAN
- Reti Wan
- Reti Gan

6.2 Programma ancora da svolgere

Il protocollo TCP/IP

Mezzi trasmissivi

- Cavo coassiale
- Doppino intrecciato
- Fibra ottica
- Etere (Wi-Fi e Wi-Max)

Classi di reti e indirizzi IP

Dispositivi di rete (hub, switch, router)

Materiale Didattico

[1] Libro di testo Piero Gallo, Pasquale Sirsi “INFORMATICA 3” – ediz. Minerva Scuola

[2] Dispense a cura del docente, postate sul sito e-learning della scuola:

- Strutture di dati statiche in C++
- File sequenziali di testo in C++

STORIA DELL'ARTE

Programma svolto al 15 maggio

Neoclassicismo e Romanticismo

Joseph Mallord William Turner, Theodore Géricault, Eugène Delacroix.

Gustave Courbet e la rivoluzione del realismo.

Il fenomeno dei Macchiaioli: Giovanni Fattori e Silvestro Lega.

La nuova architettura del ferro in Europa.

Eugène Viollet-le-Duc, John Ruskin e il restauro architettonico.

L'impressionismo

La fotografia, Edoard Manet e Claude Monet.

Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir.

Tendenze postimpressioniste.

Paul Cezanne, Georges Seurat, Paul Gauguin e Vincent Van Gogh.

Henri de Toulouse-Lautrec.

L'Art Nouveau.

La secessione viennese. L'architettura dell'Art Nouveau.

Gustav Klimt.

I Fauves e Henri Matisse.

L'espressionismo: il gruppo Die Brücke. Edvard Munch.

Oskar Kokoska e Egon Schiele.

Il Novecento delle avanguardie storiche.

Il cubismo: Pablo Picasso, Georges Braque.

La stagione italiana del futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista.

Umberto Boccioni e Giacomo Balla.

Arte tra provocazione e sogno: il Dada.

Hans Harp, Marcel Duchamp e Man Ray.

L'arte dell'inconscio: il Surrealismo.

Max Ernst, Joan Mirò, Rene Magritte e Salvador Dalì.

L'Astrattismo.

Der Blaue Reiter: Franz Marc, Vasilij Kandinskij, Paul Klee.

Piet Mondrian.

Il razionalismo in architettura. L'esperienza del Bauhaus.

Le Corbusier, Frank Lloyd Wright.

L'architettura fascista.

La Metafisica

Documento del Consiglio della classe VG a.s.2014/2015

Giorgio De Chirico, Carlo Carrà, Giorgio Morandi e Alberto Savinio.

PROGRAMMA da completare entro il 6 giugno 2015

L'Ecole de Paris: Marc Chagall, Amedeo Modigliani

Dalla ricostruzione al Sessantotto.

Henry Moore e Alexander Calder.

L'informale in Italia: Alberto Burri e Lucio Fontana.

L'espressionismo astratto in America: Jackson Pollock e Mark Rothko.

La Pop Art: Andy Warhol e Roy Lichtenstein.

PROGRAMMA DEL CORSO DI “SCIENZE NATURALI”

DOCENTE: Prof. G. Milana

Per le **SCIENZE DELLA TERRA** sono stati trattati i seguenti argomenti:

I CAMBIAMENTI CLIMATICI: fattori che influenzano la pressione atmosferica, aree cicloniche e anticicloniche, circolazione dell'aria nella troposfera, formazione delle precipitazioni e dei fronti, elementi e fattori del clima e classificazione del clima secondo Koppen.

IL RISCALDAMENTO GLOBALE: l'effetto serra, l'influenza dei gas serra, i grafici dell'IPCC e le conseguenze di questo fenomeno.

LA TETTONICA DELLE PLACCHE: le teorie interpretative (deriva dei continenti e tettonica a zolle), la crosta oceanica e quella continentale, subduzione e collisione fra placche.

Per la **CHIMICA ORGANICA** sono stati trattati i seguenti argomenti:

Gli argomenti di chimica trattati nel primo periodo non rientrano nel programma del quinto anno ma risultano propedeutici per la corretta comprensione degli argomenti successivi. Essi sono:

I modelli atomici, i legami chimici, la concentrazione delle soluzioni, cenni di cinetica chimica ed equilibri chimici, acidi e basi e pH.

1. **IL CARBONIO:** Ibridazione degli orbitali atomici del carbonio.
2. **ALCANI, ALCHENI e ALCHINI:** Regole della nomenclatura IUPAC e cenni sulle proprietà chimico-fisiche e sulla reattività
3. **ISOMERIA:** Isomeria di struttura (catena, posizione, gruppo funzionale) e stereoisomeria (conformazionale, ottica e geometrica).
4. **AROMATICI:** Teoria della risonanza e nomenclatura classica e sulla reattività
5. **GRUPPI FUNZIONALI:**

Alogenuri alchilici: cenni di nomenclatura e reazioni di sostituzione nucleofila e di eliminazione.

Alcoli e fenoli: nomenclatura e proprietà chimico fisiche, acidità degli alcoli e reattività: sostituzione nucleofila, eliminazione e ossidazione.

Aldeidi e chetoni: nomenclatura IUPAC e classica, cenni sulle proprietà chimico fisiche e cenni sulle applicazioni. Reattività: Addizione nucleofila, ossidazione e riduzione.

Acidi carbossilici: Nomenclatura e proprietà chimico-fisiche (scale di acidità e solubilità, punti di ebollizione) e cenni sulle applicazioni.

Esteri: cenni di nomenclatura e cenni sulle applicazioni.

Ammine: Cenni di nomenclatura e proprietà chimico fisiche

Per la **BIOLOGIA** gli argomenti trattati sono stati:

CARBOIDRATI: Monosaccaridi: aldosi e chetosi, carboni chirali: enantiomeri, nomenclatura R ed S e D ed L, proiezioni di Fischer. Gliceraldeide D ed L. Nomenclatura degli zuccheri: D-glucosio e D- Fruttosio, proiezioni di Haworth. Disaccaridi e polisaccaridi: cenni sulla struttura di saccarosio, lattosio, maltosio e amido, glicogeno e cellulosa

LIPIDI: saponificabili e insaponificabili

AMMINOACIDI E PROTEINE: Struttura degli amminoacidi, L-amminoacidi, proprietà anfotere, classificazione in base alle proprietà della catena laterale, amminoacidi essenziali e non essenziali. Legame peptidico. Strutture primaria, secondaria, terziaria, quaternaria delle proteine. Proteine globulari e fibrose: proprietà e funzioni. Gli enzimi

DNA: Struttura, trascrizione e traduzione

SPERIMENTAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL:

Petroleum

Enzymes
Metabolism

Parte di programma ancora da svolgere

BIOTECNOLOGIE

Colture cellulari, DNA ricombinante, ingegneria genetica e OGM.

Le biotecnologie mediche: diagnostica e trattamenti terapeutici.

Le biotecnologie agrarie: le piante, le relazioni cooperative naturali, le colture, l'allevamento animale e l'igiene dei cibi.

Le biotecnologie ambientali: la depurazione degli inquinanti, materiali ed energia e le applicazioni industriali.

EDUCAZIONE FISICA

PROGRAMMAZIONE SVOLTO

- Miglioramento capacità cardio respiratoria con attività a regime aerobico ;
- Potenziamento muscolare generale eseguito attraverso esercizi a carico naturale ;
- Esercizi di preatletica per il miglioramento della corsa ;
- Incremento della mobilità articolare e della scioltezza muscolare (esercizi attivi , passivi , stretching) ;
- Richiamo nella attività pratica di , alcune nozioni di anatomia e fisiologia del corpo umano , alcune norme di pronto soccorso nei più comuni traumi sportivi ed elementi di igiene alimentare ;

- Affinamento dei gesti motori semplici con giochi presportivi ;

- Tecnica e pratica del calcetto

- Tecnica e pratica della pallavolo:

Regole fondamentali del gioco e concetti illustrativi.

Esercizi per impostare e apprendere il palleggio e suoi difetti più frequenti;

Riprese basse:riprese senza rullata.

Tecnica e meccanica del bagher;

La battuta :Dall'alto a Tennis, a bilanciere , dal basso all'italiana;

La schiacciata: procedimento didattico per l'apprendimento della schiacciata.

Il Muro : tecnica e meccanica del muro, muro a due, esercitazioni del muro.

- Tecnica e pratica della Pallacanestro:

Regolamento della pallacanestro

Gli arresti in campo in un tempo e a due tempi;

Il terzo tempo: correzione difetti più frequenti nell'uso del terzo tempo;

Passaggi : Due mani al petto , ad uncino , laterale , due mani dall'alto , con battuta a terra;

La difesa : tipi di blocco (davanti , laterale , dietro , cieco)

La partita con applicazione di tutte le regole della Pallacanestro.

- Cenni e valutazioni fisiologiche su alcuni sistemi degli apparati del corpo umano quali :

L'apparato circolatorio, il sistema scheletrico, il sistema muscolare, l'apparato respiratorio, sistemi energetici

- Effettuazione di test attitudinali standardizzati comprendenti:
Forza, Resistenza, Velocità, Mobilità articolare

4. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER CIASCUNA DISCIPLINA

<i>METODI ADOTTATI</i>	<i>DISCIPLINE</i>				
	Scienze naturali	Inform.	Fisica	Matematica	Ed. Fisica
Lavori di gruppo	X		X		
Lezioni frontali	X	X	X	X	X
Ricerche	X	X			
Tesine	X	X		X	X
Processi individualizzati	X	X	X	X	X
Laboratorio	X		X		

5. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

5.1 Valutazione iniziale della classe

I livelli di partenza sono stati accertati mediante la valutazione di vari test relativi alle diverse discipline.

.5.2 Strumenti utilizzati per l'accertamento di: Conoscenze, Competenze, Capacità

Prove strutturate a risposta chiusa	SI	periodiche
Prove strutturate a risposta aperta	SI	periodiche
Prove tradizionali	SI	periodiche
Prove pluridisciplinari	SI	periodiche
Interrogazioni orali	SI	periodiche
Interventi dal banco e/o posto di lavoro	SI	frequenti
Compiti a casa	SI	periodici
Lavori di gruppo	SI	periodici

6.OBIETTIVI RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Obiettivi trasversali

Obiettivi Trasversali		
CONOSCENZE		Conosce i contenuti fondamentali delle discipline
ABILITA'	applicare	Sa applicare autonomamente regole, concetti e procedure risolutive in contesti nuovi
	analizzare	Sa analizzare situazioni e problemi collocandoli nel contesto adeguato
	sintetizzare	Sa operare autonomamente sintesi e operare confronti nell'ambito di percorsi disciplinari e multidisciplinari
	esprimere	Sa esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline
CAPACITA' di elaborazione, logiche e critiche		Sa elaborare le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi, proponendo soluzioni e percorsi personali
PARTECIPAZIONE E IMPEGNO		Partecipa all'attività didattica in modo propositivo Si impegna in maniera costante

Simulazione della terza prova

Materie interessate: Informatica, Storia dell'Arte , Scienze , Inglese.

Tipologia: domande a risposta aperta.

Tempo: due ore.

Nell'ultima settimana di maggio verrà effettuata una seconda simulazione della Terza prova d'esame, che verrà messa agli atti successivamente alla pubblicazione del presente documento.

Prove e Griglie di Valutazione

Vedi allegati

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	MATERIE	DOCENTE	<i>FIRMA</i>
1	Italiano	Alessandra Modio	
2	Storia	Alessandra Modio	
3	Disegno e Storia dell'Arte	Gianfranco Quattrocchi	
4	Religione	Vincenzo Magnosi	
3	Lingua straniera	Laura Minervini	
4	Scienze naturali	Giuliana Milana	
5	Matematica	Paola Felici	
6	Informatica	Enrico Angeloni	
7	Filosofia	Fanni Sacconi	
8	Fisica	Piero Dicasimirro	
9	Educazione fisica	Piero Ronsini	
10	Sostegno	Davide Laurenza	

Il Dirigente Scolastico

data 15/05/2015

Prof.ssa Anna Toraldo

Allegato A:

Tracce simulazione I prova

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Salvatore Quasimodo, Ride la gazza, nera sugli aranci, in Ed è subito sera.

Edizione: S. Quasimodo, Poesie e discorsi sulla poesia, a cura di G. Finzi, Mondadori, Milano 1996

1. 1 Forse è un segno vero della vita:
2. 2 intorno a me fanciulli con leggeri
3. 3 moti del capo danzano in un gioco
4. 4 di cadenze e di voci lungo il prato
5. 5 della chiesa. Pietà della sera, ombre
6. 6 riaccese sopra l'erba così verde,
7. 7 bellissime nel fuoco della luna!
8. 8 Memoria vi concede breve sonno;
9. 9 ora, destatevi. Ecco, scroscia il pozzo
10. 10 per la prima marea. Questa è l'ora:

11 non più mia, arsi, remoti simulacri. 12 E tu vento del sud forte di zàgare, 13 spingi la luna dove nudi dormono 14 fanciulli, forza il puledro sui campi 15 umidi d'orme di cavalle, apri

16 il mare, alza le nuvole dagli alberi: 17 già l'airone s'avanza verso l'acqua 18 e fiuta lento il fango tra le spine, 19 ride la gazza, nera sugli aranci.

Salvatore Quasimodo. Nato a Modica (Ragusa) nel 1901, morto nel 1968, consegue il premio Nobel per la letteratura nel 1959. L'evoluzione della sua poesia riflette la storia della poesia contemporanea italiana, dall'Ermetismo ad un discorso poetico più ampio. Le raccolte poetiche degli anni Trenta confluiscono in Ed è subito sera (1942). Le sue traduzioni dei poeti greci dell'antichità sono spesso poesia originale (Lirici greci, 1940). Nelle raccolte Giorno dopo giorno (1947), La vita non è sogno (1949), Il falso e vero verde (1954 e 1956), La terra impareggiabile (1958), Dare e avere (1966) si avverte l'esigenza del poeta di volgersi ad un colloquio aperto con gli uomini.

Nella lirica Ride la gazza, nera sugli aranci, la rievocazione della Sicilia si fonde con quella dell'infanzia e della comunione con la natura, in contrasto con il dolore presente della vita.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo
 1. 2.1 Chiarisci il primo verso della poesia.
 2. 2.2 Spiega l'espressione Pietà della sera (v. 5).
 3. 2.3 Qual è il significato dell'espressione ombre / riaccese (vv. 5-6)?
 4. 2.4 Soffermati sul motivo della memoria (v. 8).
 5. 2.5 Spiega l'espressione arsi, remoti simulacri (v. 11).
 6. 2.6 In quali scene si fa evidente l'atmosfera mitica e con quali espressioni?
 7. 2.7 Soffermati sul motivo della natura, presente nella seconda parte della poesia.
3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Le tematiche della fanciullezza, della memoria e della comunione con la natura si fondono nella poesia, accentuate da sapienti scelte stilistiche. Riflettendo su questa lirica commenta nell'insieme il testo dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia con opportuni collegamenti ad altri testi di Quasimodo e/o a testi di altri autori del Novecento.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il dono.

DOCUMENTI

ORATORIO DI SAN SILVESTRO - Roma Jacques-Louis DAVID PARMIGIANINO Donazione di Costantino, 1248
Antioco e Stratonice, 1774 Adorazione dei Magi, 1529 circa

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora

tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e sentì bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il "Gloria". Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell'identità de L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la charity, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*, trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinite, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente

interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.»

Mark ANSPACH, Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità, in AA.VV., Cosa significa donare?, Guida, Napoli 2011

«Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitarsela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, Dono. Senza reciprocità – Festival filosofia – Carpi, 16/09/2012 – <http://www.vita.it/non-profit/volontariato>

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Le nuove responsabilità.

DOCUMENTI

«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano

sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la Moria dei boschi o quello per il Buco nell'ozono. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il fazendero argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, Storia culturale del clima, Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva.

Anche se le paure maltusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?»

Amartya SEN, Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999)

«L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, Condividere il mondo, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, Domani, chi governerà il mondo?, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento. DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, Per la critica della violenza, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'élan vital di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano revival delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquietante situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della

„creatività“ della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, Sulla violenza, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i Rishi [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio

onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, Antiche come le montagne, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Tecnologia pervasiva.

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora

pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "mind uploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, TRANS UMANO la trionferà, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, E il robot prepara cocktail e fa la guerra, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da Lim, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, La tecnologia da sola non fa scuola, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal tempo che ritorna al tempo che invecchia, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più decadenza da una mitica età dell'oro, ma progresso verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice avanzamento ma non senso della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere fini ultimi, ma solo progressi nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel ciclo del tempo, e neppure si dilatano come nel senso del tempo. Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica, Feltrinelli, Milano 2002 **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

L'Europa del 1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?»

Renzo PIANO, Il rammendo delle periferie, "Il Sole 24 ORE" del 26 gennaio 2014 Rifletti criticamente su questa posizione di Renzo Piano, articolando in modo motivato le tue considerazioni e

convinzioni al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Allegato C

**ITIS “G. VALLAURI” di Velletri
Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate**

**Simulazione Terza Prova
classe 5G**

**Materie:
Inglese, Disegno e Storia dell’arte, Scienze Naturali e
Informatica**

Durata della prova: 2 ore

Sussidi didattici: Dizionario monolingua

**Nome
Cognome
Data**

.....
.....

Scienze naturali

- 1) Scrivi la formula di struttura del 2-cloro-1-propanolo.
Rappresenta questa molecola con la proiezione di Fischer.
Si può trovare sotto forma di coppia di enantiomeri?
Assegna alla molecola o alle molecole la configurazione assoluta.

- 2) Parla dell'effetto serra.

Scrivi la formula di struttura del glucosio e del fruttosio e spiega perché sono isomeri ma non enantiomeri. Quale disaccaride formano questi composti?

Informatica

1) Qual è il principale vantaggio e quale lo svantaggio della trasmissione sincrona dei messaggi rispetto alla trasmissione asincrona?

2) Per scambiare i dati tra il programma C++ e il foglio di calcolo Excel, si possono utilizzare i file di testo sequenziali. Descrivere la struttura di questi tipi di file con particolare riguardo a come sono registrati i dati su di essi.

3) Le reti per la condivisione dei file (file-sharing), come Napster e eMule, sono reti peer-to-peer. In cosa differisce l'architettura peer-to-peer da quella client-server?

TIPOLOGIA DELLA PROVA: ANALISI DEL TESTO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Analisi dei nodi concettuali e delle strutture formali	Capacità di analisi d'interpretazione	<input type="checkbox"/> Sa analizzare e interpretare <input type="checkbox"/> Sa descrivere ed analizzare <input type="checkbox"/> Sa solo individuare <input type="checkbox"/> Individua in modo incompleto <input type="checkbox"/> Individua in modo errato	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora ... in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

TIPOLOGIA DELLA PROVA : SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	<input type="checkbox"/> Rispetta consapevolmente tutte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta in parte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcune consegne <input type="checkbox"/> Non rispetta le consegne	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

TIPOLOGIA DELLA PROVA : TEMA STORICO

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Conoscenza degli eventi storici Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze storiche	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

TIPOLOGIA DELLA PROVA : TEMA DI ORDINE GENERALE

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori		Punti
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

Griglia di valutazione terza prova – Liceo Scientifico Opzione Scienze
Applicate A.S. 2014/15

ITIS "G. Vallauri" Velletri- Commissione _____

Data:

Cognome e nome del candidato:

Classe: 5 G

INDICATORI	Livelli di valore	DISCIPLINE								
A. CONOSCENZE:		INGLESE								
SCIENZE	DISEGNO	INFORMATICA								
- conoscenza dell'argomento - aderenza e pertinenza ai quesiti proposti	ottimo 7.5-8	1 ^a			1 ^a			1 ^a		
	discr./buono 6-7	2 ^a			2 ^a			2 ^a		
	sufficiente 5.5	3 ^a			3 ^a			3 ^a		
	insufficiente 3.5-5 grav. Insuff. 0.5-3	Media			Media			Media		
B. COMPETENZE										
- correttezza espositiva - organicità dell'esposizione	ottimo 4	1 ^a			1 ^a			1 ^a		
	discr./buono 3-3.5	2 ^a			2 ^a			2 ^a		
	sufficiente 2.5	3 ^a			3 ^a			3 ^a		
	insufficiente 1-2 grav. insuff. 0.5	Media			Media			Media		
C. CAPACITA'										
- sintesi - focalizzazione dei nodi problematici	ottimo 3	1 ^a			1 ^a			1 ^a		
	discr./buono 2.5	2 ^a			2 ^a			2 ^a		
	sufficiente 2	3 ^a			3 ^a			3 ^a		
	insufficiente 1.5-1 grav. insuff. 0.5	Media			Media			Media		
TOTALE PER CIASCUNA DISCIPLINA										
VOTO MEDIO _____ / _____										

Sensibilità della votazione: 0,5 punti

Il voto medio si ottiene facendo la media matematica dei voti nelle quattro discipline. Il punteggio complessivo attribuito si ottiene arrotondando all'unità inferiore per valori compresi tra 0,1 e 0,4 e arrotondando all'unità superiore per valori compresi tra 0,5 e 0,9

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO: _____/15